

Parla un paziente di Oculistica Allo "Jazzolino" anche buona sanità

di FRANCESCO PRESTIA

LE notizie di episodi, veri o presunti, di malasanià all'ospedale civile vibonese rimbalzano così spesso sulla stampa, non solo locale, che quando c'è qualche segnale in "controtendenza" si è doppiamente contenti di darne conto.

Uno di questi viene dalla testimonianza personale di Francesco C., un cinquantenne paziente del reparto di oculistica il quale non lesina elogi al personale per il modo in cui hanno gestito il suo caso.

«Per un serio problema all'occhio sinistro sono stato preso in cura in quel reparto e devo dire che raramente, in altri ospedali, anche fuori regione, ho riscontrato tanta umanità, innanzi tutto, e tanta professionalità. Medici e infermieri che si sono dimostrati sempre molto disponibili, assolutamente alieni da quella supponenza, ma io direi quasi arroganza, che a volte si riscontra in altri loro colleghi, a Vibo come altrove. E' una cosa che ci

tenevo a dire perché nella sanità vibonese, tanto criticata (e spesso a ragione), non è giusto fare d'ogni erba un fascio».

Il suo ringraziamento va dunque a tutto il personale e, in particolare, «al dottore Quattromani e all'ortottista Margherita Napoli, la quale, con grande cortesia, si è anche offerta di prendere contatti con un reparto di alta specializzazione del nord Italia. A loro vanno dunque i sensi della mia riconoscenza. Il reparto di oculistica dello "Jazzolino" funziona perfettamente, dà risposte professionali ed umane ma a quanto ho potuto constatare ha il personale ridotto al minimo. E allora - conclude l'interessato - rivolgo un sommesso invito alla dirigenza dell'Azienda sanitaria ad avere maggiore attenzione verso di esso, assegnando qualche unità di personale medico e paramedico in più».

Una richiesta giustificata, quella del paziente. Verrà accolta dai vertici aziendali?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

